

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **MARCOTTI MATTEO**
Indirizzo **VIA BIAZZI, 1/B – 26100 – CREMONA**
Telefono **0372/38567 – 339/8133968**
Fax **0372/597591**
E-mail **matteomarcotti@yahoo.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 11/08/1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) 17/03/2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Socio-Sanitaria Territoriale del Garda – Ex Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda
Località Montecroce – Desenzano del Garda
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico - Sanitario
- Tipo di impiego Incarico Dirigenziale a tempo determinato ex art. 15 septies D.Lgs. 502/92
Dal 16/09/2011 incarico a tempo indeterminato (ex art. 13 C.C.N.L. 1998/2001) – Ruolo Professionale – Profilo Dirigente Ingegnere
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile Ufficio Tecnico del presidio ospedaliero di Desenzano/Lonato.
Dal 01/03/2014 Responsabile Servizio Tecnico del P.O. Manerbio/Leno.
Energy Manager dell'Azienda Ospedaliera.
Responsabile del procedimento servizio di gestione calore all'interno dei sei Ospedali dell'Azienda Ospedaliera Desenzano del Garda e degli immobili di pertinenza.
Responsabile del procedimento, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori ampliamento Pronto Soccorso Ospedale Desenzano.
Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori adeguamento ai fini dell'ottenimento dell'accreditamento regionale del Punto Prelievi Ospedale Desenzano.
Responsabile del procedimento, progettista e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori riqualificazione dell'ingresso dei poliambulatori Ospedale di Desenzano.
Responsabile del procedimento, progettista e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione lavori adeguamento igienico-sanitario del reparto di Ortopedia ospedale di Desenzano
Responsabile del procedimento per la realizzazione di filtro provvisorio per l'accesso al blocco operatorio dell'Ospedale Desenzano.
Responsabile del procedimento per la realizzazione nuovo impianto di rilevazione incendi dell'Ospedale di Desenzano.
Responsabile del procedimento per la realizzazione Unità Intensiva Neonatale dell'Ospedale di Desenzano.
Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori di adeguamento per la realizzazione di una diagnostica adibita all'attività angiografica presso il reparto di Radiologia dell'Ospedale di Desenzano.
Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori adeguamento impiantistico nuova sala travaglio-parto c/o reparto di Ostetricia dell'Ospedale di Desenzano.
Responsabile del procedimento per la realizzazione del nuovo servizio ambulatoriale di Chirurgia ad indirizzo senologico presso l'Ospedale di Desenzano e del conseguente adeguamento ed ampliamento del reparto di Anatomia Patologica.
Responsabile del procedimento lavori di recupero del fabbricato denominato "cascina" presso l'Ospedale di Desenzano come sede uffici amministrativi.
Responsabile del procedimento servizio per le manutenzioni assicurative degli impianti elevatori

dell'Azienda Ospedaliera Desenzano del Garda

Responsabile del procedimento lavori di Messa a norma delle sale operatorie "Corpo A" per completamento del blocco operatorio dell'Ospedale di Desenzano

Responsabile del procedimento intervento "Adeguamento strutturale ed impiantistico del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda" finanziato nell'ambito del "VI Atto integrativo all'accordo di programma quadro in materia di edilizia sanitaria"

Responsabile del procedimento intervento di manutenzione straordinaria per la neutralizzazione della coibentazione delle tubazioni dell'impianto di distribuzione idrico-sanitario dell'Ospedale di Desenzano

Responsabile del procedimento dell'intervento inerente il "2° stralcio funzionale delle opere di implementazione gruppi elettrogeni e gruppi continuità ed implem. gruppi frigo e/o centrale frigorifera - ripristino linea acqua refrigerata e calda per corpo stellare ed adeguamento gas medicinali del Presidio Ospedaliero di Manerbio"

Responsabile del procedimento e direttore lavori dell'intervento inerente il "3° stralcio funzionale delle opere di implementazione gruppi elettrogeni e gruppi continuità ed implem. gruppi frigo e/o centrale frigorifera - ripristino linea acqua refrigerata e calda per corpo stellare ed adeguamento gas medicinali del Presidio Ospedaliero di Manerbio"

Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori dell'intervento di adeguamento dell'impianto di condizionamento del Reparto di Medicina maschile e femminile dell'Ospedale di Manerbio

Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori dell'intervento di rifacimento dell'impianto di climatizzazione VRV installato c/o il servizio di Radiologia dell'Ospedale di Manerbio

Responsabile del procedimento, progettista, direttore lavori dell'intervento di modifica dell'impianto di adduzione acqua potabile dell'ospedale di Manerbio

Responsabile del procedimento dell'intervento di Messa a norma e sicurezza del Blocco Originario dell'Ospedale di Leno

Responsabile del procedimento dell'intervento di Messa a norma e sicurezza Centrale Termica del P.O. di Leno

Responsabile del procedimento dell'intervento di Riqualficazione dell'Ospedale di Leno come sede della Sperimentazione P.O.T.

- Date (da - a) 01/02/2007 - 16/03/2008
- Tipo di azienda o settore Progettazione impianti tecnologici e opere civili
- Tipo di impiego Libero Professionista
- Principali mansioni e responsabilità
 - Consulenza per redazione perizia di variante riguardante i lavori di ristrutturazione della nuova sede ASL di Asola.
 - Progettazione impianti di condizionamento relativi a varie sedi dell'A.S.L. Milano1.
 - Incarico professionale di progettazione e altri servizi connessi di importo inferiore a 100.000,00 € relativamente a "Rinnovo certificati prevenzione incendi di alcuni edifici comunali siti a Paderno Dugnano (MI)"

- Date (da - a) 01/06/2006 - 31/01/2007
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova
Via Trento, 6 - Mantova
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico - Sanitario
- Tipo di impiego Incarico Dirigenziale a tempo determinato ex art. 15 septies D.Lgs. 502/92
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile Servizio Patrimonio Tecnologie e Impianti

- Date (da - a) 01/02/2003 - 31/05/2006
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova
Via Trento, 6 - Mantova
- Tipo di azienda o settore Ente Pubblico - Sanitario
- Tipo di impiego Incarico Dirigenziale a tempo determinato ex art. 15 septies D.Lgs. 502/92
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile Ufficio Progetti Speciali ed Energy Manager
Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per la realizzazione di asilo nido interaziendale.
Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per le opere di adeguamento alla normativa per la prevenzione incendi dell'archivio centrale dell'A.S.L. sito in via dei Toscani n° 1 a Mantova.
Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per la ristrutturazione dell'edificio

10 del compendio ex ONP di Via dei Toscani n° 1 a Mantova.

Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per le opere di adeguamento alla normativa per la prevenzione incendi dello stabile di Via Trento n° 6 a Mantova.

Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per i lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino e la conservazione degli aspetti architettonici della facciata dello stabile di Via Trento n° 6 a Mantova.

Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per i lavori di adeguamento dello stabile di Via Calabria n° 20 a Mantova per la nuova sede infradistrettuale ASL del quartiere Lunetta.

Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per i lavori di realizzazione di parcheggio in adiacenza all'edificio 10 e percorsi pedonali della particella di pertinenza del fabbricato all'interno del compendio di Via dei Toscani n° 1 a Mantova. Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per le opere di rimozione amianto e rifacimento copertura dell'edificio 7 del compendio ex ONP di Via dei Toscani n° 1 a Mantova.

Responsabile del procedimento, progettista e direttore lavori per i lavori di costruzione nuovo ingresso carraio e delle strade/percorsi pedonali di collegamento alla rete di percorrenze interne all'interno del compendio di Via dei Toscani n° 1 a Mantova.

Responsabile del procedimento e progettista per la ristrutturazione degli edifici 3-4-5 del compendio ex ONP di Via dei Toscani n° 1 a Mantova, sottoposti a vincolo della Soprintendenza per i beni architettonici.

Responsabile del procedimento per la realizzazione di centrale di cogenerazione ed anello di teleriscaldamento al servizio del compendio ex ONP di Via dei Toscani n° 1 a Mantova.

Responsabile del procedimento e progettista per il recupero funzionale e restauro dei locali posti al piano terreno e primo dello stabile denominato "Palazzo Tosio" ex Schiantarelli di Via Mazzini n. 48 a Asola (MN), sottoposto a vincolo della Soprintendenza per i beni architettonici.

Responsabile del procedimento e progettista per la realizzazione di nuova struttura da adibire ad attività ospedaliere, ambulatoriali e socio-sanitarie, in Via San Pio X a Castelfelfredo (MN).

• Date (da – a)	01/07/1999 – 31/01/2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GEICO S.p.A. Galleria del Corso, 3 - Cremona
• Tipo di azienda o settore	Azienda Privata – Distribuzione e vendita gas metano per riscaldamento
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Ufficio Tecnico e Ufficio Qualità Consulente delle ditte ADDA GAS S.p.A., ARDA GAS S.r.l., CO.RE.GAS S.p.A., DORA GAS S.p.A., GASDOTTI COMUNALI S.r.l., METANIFERA SOMMESE S.r.l. per la progettazione dei lavori relativi alla realizzazione e alla gestione di impianti di distribuzione gas-naturale e per la formulazione delle nuove proposte tariffarie.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	09-10/05/2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	S.I.A.I.S. - AIIGM
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La progettazione degli impianti gas medicali in conformità agli standard tecnici e ai requisiti legislativi vigenti; La gestione degli impianti gas medicinali; Applicazione delle linee di indirizzo per la riduzione della vulnerabilità sismica dell'impiantistica antincendio degli impianti gas medicali; Impianti e dispositivi per gas medicali a regola d'arte; Gli appalti pubblici e la progettazione e realizzazione degli impianti gas medicinali; Ruoli e competenze delle figure professionali previste per la gestione operativa degli impianti gas medicali (rif. all. G, NORMA UNI EN ISO 7396-1).
• Qualifica conseguita	Persona Autorizzata (PA) gestione operativa degli impianti gas medicali
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	/
• Date (da – a)	21/05/2009 – 25/06/2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Cremona
• Principali materie / abilità	Corso di aggiornamento in materia di sicurezza di cui D. Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 Le novità introdotte dal D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81.

professionali oggetto dello studio

Analisi del Titolo I - Principi Comuni;

- Disposizioni generali
- Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro

Analisi del Titolo IV – Misure per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili

- Definizioni
- Gli obblighi del Committente o del responsabile dei lavori
- Obblighi del C.S.P. e del C.S.E

Analisi del Titolo VIII

- Protezioni dei lavoratori contro il rischio di esposizione a rumore, vibrazioni ed a campi magnetici

Analisi del Titolo IX

- Protezione da agenti chimici
- Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto

Il medico competente e la sorveglianza sanitaria

- Art. 25 – Obblighi del medico competente
- La sorveglianza sanitaria
- La cartella sanitaria (Allegati 3A e 3B)

Il Titolo IV del D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81

- Cap. II Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota
- Ponteggi (procedure di montaggio in sicurezza – Uso dei D.P.I.).
- Il P.I.M.U.S. (Allegato XXII)

Il Titolo III del D.Lvo del 19 aprile 2008 n. 81

- Attrezzature da lavoro ed impianti elettrici
- Apparecchi di sollevamento- Verifiche
- Impianti ed apparecchiature elettriche – Verifiche

Il Titolo III del Regolamento d' Igiene

- I dispositivi concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto
- Esempi pratici per la realizzazione di sistemi anticaduta sulle coperture

I documenti per la sicurezza nel cantiere

Il Piano di Sicurezza e di coordinamento

- Contenuti (Allegato XV al D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81)

Il Piano operativo di sicurezza

- Contenuti (Allegato XV al D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81)
- Verifica di congruenza

Il Fascicolo dell'opera

- Contenuti (Allegato XVI al D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81)

Gli organi di controllo

La vigilanza

- Disposizioni per il contrasto al lavoro irregolare
- Le gravi violazioni (Allegato I al D.Lvo del 9 Aprile 2008 n. 81)
- Il sistema sanzionatorio

Coordinatore della sicurezza ai sensi dell'allegato 14 al D.Lvo 81/2008

/

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

14/11/ 2007 – 23/01/2007

CESVIN – Politecnico di Milano

Efficienza energetica degli edifici: inquadramento legislativo. Normativa regolamentare: Direttiva Europea 2002/91/CE con cenni alla Direttiva 2006/32/CE; D.Lgs. 192/05 corretto ed integrato dal D.Lgs. 311/06 e relative linee guida nazionali; disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia della Regione Lombardia.

Normativa tecnica: Europea-CEN armonizzata; nazionale-norme UNI TS riguardanti involucro ed impianti; Regione Lombardia metodo di calcolo di cui all'Allegato "E".

La figura del certificatore: obblighi e responsabilità.

La procedura di certificazione della Regione Lombardia per edifici nuovi ed esistenti.

Le basi del bilancio energetico del sistema edificio-impianto Termico.

Gli indicatori di prestazione energetica degli edifici (fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione invernale, la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione estiva).

- il prEN 15217 (metodi di valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici);

- il prEN 15603 (prestazioni energetiche degli edifici – fabbisogno globale di energia primaria);
- le norme UNI EN 832 3 UNI EN 13790 – aspetti invernali;
- la procedura di calcolo fornita dalla Regione Lombardia.
- l'influenza delle variabili climatiche (GG) e geometriche (S/V) nella determinazione del limite di fabbisogno energetico di un edificio.

Le prestazioni energetiche dei componenti dell'involucro:

- fondamenti di trasmissione del calore attraverso strutture opache e trasparenti;
- aspetti da considerare nel calcolo delle trasmittanze;
- esempi di soluzioni progettuali che garantiscano il rispetto delle trasmittanze minime previste dalla normativa vigente;
- valutazione della trasmittanza di strutture nuove ed esistenti.

Soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento dell'efficienza dell'involucro (prEN 15459 valutazioni economiche degli investimenti):

- materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei materiali;
- marcatura CE;
- valutazioni economiche degli investimenti prEN15459.

Efficienza energetica degli impianti:

- fondamenti di impianti termici esistenti e di ultima generazione;
- aspetti da considerare nel calcolo dei rendimenti (prEN 15316- 1 calcolo del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti – parte generale).

Soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative suggerite dalla legislazione vigente (caldaie a condensazione, pompe di calore, valvole termostatiche, ecc.):

- materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei materiali;
- marcatura CE;
- valutazioni economiche degli investimenti prEN15459.

Il contributo energetico specifico al calcolo degli indicatori di prestazione energetica fornito dalle fonti rinnovabili: la procedura di calcolo della Regione Lombardia.

La geotermia normativa di riferimento.

Solare termico e fotovoltaico: le norme UNI TS per il solare termico e fotovoltaico.

Le applicazioni delle risorse rinnovabili in edilizia, soluzioni progettuali bioclimatiche.

Cenni sull'efficienza negli usi elettrici e di demotica.

La ventilazione meccanica controllata, il recupero di calore e il concetto di comfort abitativo.

I dati da reperire per la certificazione energetica della Regione Lombardia.

Raccolta dati sull'esistente: rilievi sul posto (involucro ed impianto), riferimenti tabellari da utilizzare (norme UNI, raccomandazioni CTI) casi particolari.

Esercitazione con il software su un edificio nuovo.

Esercitazione con il software su un edificio esistente con simulazioni di interventi.

Diploma di abilitazione alla certificazione energetica degli edifici

/

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Settembre 2001 – 06/04/2002

Politecnico di Milano – Polo di Cremona

Il percorso formativo del corso per tecnici ambientali è stato suddiviso in moduli che affrontano le principali problematiche ambientali, approcciandole con un'ottica tecnico-legislativa, formata da una parte teorico-accademica, essenziale per l'acquisizione dei contenuti specifici della materia trattata, ed una più pratica-amministrativa, inerente agli aspetti pratici legati alla gestione quotidiana delle tematiche trattate (domande per permessi, autorizzazioni, nullaosta, comunicazioni, concessioni, ecc.). Si è trattato quindi di un corso professionale completo e polivalente, che ha lo scopo di fornire ai corsisti un metodo di lavoro idoneo alla gestione delle problematiche ambientali in azienda, unendo le conoscenze tecniche specialistiche (processi ed impianti) alle nozioni legislative (interpretazione corretta delle norme e relativa modulistica).

Diploma di tecnico ambientale, con la votazione di 96/100

/

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione

Ottobre 1999 – 12/04/2000

Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Piacenza

o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Corso di formazione in materia di sicurezza di cui D. Lgs.. 14/08/1996 n° 494 e D. Lgs.. 19/11/1999 n° 528 da 120 ore. I temi trattati nel corso sono stati suddivisi in 6 moduli:

- Modulo 1 - Introduzione, legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, processo produttivo nel settore delle costruzioni
Obiettivi:
Fornire un quadro interpretativo della legislazione vigente, approfondire le figure classiche della sicurezza: Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e quelle del settore: Committente, Coordinatori, Direttore Lavori, Capo cantiere ecc. ecc.
Contenuti:
Diritto del lavoro e giurisprudenza, Costituzione, Codici Civile e Penale, DPR 547/55, DPR 303/565, DPR 164/56 ecc.;
Norme/standard;
Direttive prodotto, Legge 55/90 – antimafia, pubblici appalti;
Legge 46/90, DPR 277/91;
109/94 Legge quadro in materia di lavori pubblici;
D. Lgs. 626/94, D. Lgs. 494/96, Regolamento 222/2003;
Normativa antincendio;
Il processo produttivo e organizzazione del lavoro, sistemi di gestione.
- Modulo 2 - Malattie professionali, infortuni ed igiene del lavoro
Obiettivi:
Sviluppare la capacità di valutare e mantenere sotto controllo i fattori ambientali di natura fisica, chimica, ergonomica, che in un cantiere possono essere causa di malattie professionali e infortuni.
Contenuti:
Ripresa della legislazione di base, principali malattie professionali, Sorveglianza sanitaria e protocolli;
Movimentazione manuale dei carichi, Patologie, allergie, dermatologie, patologie da solventi, patologia da amianto;
Ergonomia;
Primo soccorso in cantiere.
- Modulo 3 - Statistiche sulle violazioni delle norme nei cantieri
Obiettivi:
Fornire dati per definire le priorità di intervento per la sicurezza in cantiere
Contenuti:
Definizioni e indici di rischio;
comportamento sicuro e la cultura della sicurezza in impresa;
Violazioni più frequenti delle norme di sicurezza nei cantieri, Infortuni - adempimenti procedurali;
Organi di vigilanza;
Il quadro sanzionatorio;
L'aspetto assicurativo.
- Modulo 4 - Analisi dei rischi
Obiettivi:
Valutare i rischi in cantiere
Contenuti:
Eliminazione e riduzione dei rischi;
Rischi e prevenzione: caduta dall'alto, scivolamento, abrasioni, schiacciamento, scoppi, ribaltamento, asfissia;
Rischio rumore, vibrazioni, radiazioni e misure di protezione;
rumore interno/esterno;
Rischio chimico, biologico, inalazione polveri, vapori, gas ecc.;
Rischio elettrico e impianti elettrici nei cantieri;
protezione scariche atmosferiche;
Macchine e attrezzature.
- Modulo 5 - Norme di buona tecnica e criteri per l'organizzazione dei cantieri e l'effettuazione dei lavori in sicurezza
Obiettivi:
Essere a conoscenza delle soluzioni tecniche che abbassano il livello di rischio.
Contenuti:
Innovazioni di prodotto e processo;
Verifiche preliminari, organizzazione del cantiere e documentazione;
Gestione del cantiere, Dispositivi di Protezione Individuale;

Aspetti di buona tecnica e di sicurezza di materiali, tecniche e tipologie costruttive, tradizionali e prefabbricate, per nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione; Conoscenza di opere provvisorie, protezioni e difese nelle attività di cantiere; Conoscenza di metodi e tecniche per la bonifica di siti e materiali pericolosi: materiali contenenti amianto, ecc.;

Sicurezza dei lavori di demolizione, di lavori marittimi e subacquei;

Caratteristiche ed uso in sicurezza di: macchine (movimento terra, betoniere, centrali di betonaggio, seghe circolari, ecc.), attrezzature di lavoro (martelli demolitori, attrezzi ed utensili, ecc.), apparecchi di sollevamento e trasporto (gru, carrelli elevatori, autogrù, piattaforme aeree, ecc.).

- Modulo 6 - Metodologie per l'elaborazione di Piani di sicurezza e coordinamento

Obiettivi:

Realizzare quanto contenuto nel 222/03

Contenuti:

Notifiche;

Fascicolo;

PSC e POS;

Costi della sicurezza. Esercitazioni e lavori di gruppo: realizzazione di diverse tipologie di Piani di Sicurezza e Coordinamento;

Test finale

- Qualifica conseguita

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nei cantieri mobili o temporanei

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

/

- Date (da – a)

Settembre 1999 – 26/01/2000

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Ordini degli Ingegneri della Provincia di Cremona

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Corso di specializzazione per prevenzione incendi (Art. 5 D.M. 23/05/1985 n° 818) che è stato così strutturato:

1. certificazioni per la valutazione analitica della resistenza al fuoco delle strutture ed elementi costruttivi portanti o separanti;
2. dichiarazione di corrispondenza della resistenza al fuoco dell'elemento costruttivo portante o separante, messo in opera, con quello certificato a seguito di valutazione analitica;
3. certificazioni di rispondenza ai requisiti prestazionali richiesti, di impianti di protezione antincendio (estinzione, rilevazione e segnalazione incendio, evacuazione fumo e calore), realizzati in ambienti o installazioni non rientranti nel campo di applicazione della legge 46/90;
4. certificazioni di rispondenza ai requisiti prestazionali richiesti di impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, realizzati in ambienti o installazioni non rientranti nel campo di applicazione della legge 46/90;
5. certificazioni di rispondenza ai requisiti prestazionali richiesti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi (controllo, allarme, raffreddamento, continuità di flusso, continuità di alimentazione etc), realizzati in ambienti o installazioni non rientranti nel campo di applicazione della legge 46/90.

Il Corso inoltre ha garantito una notevole valenza formativa nel campo della progettazione e realizzazione della sicurezza antincendio (e della sicurezza in genere), dell'analisi del rischio incendio, della valutazione e scelta delle misure impiantistiche, strutturali e gestionali da adottare nelle attività a rischio di incendio, comprese quelle soggette all'applicazione del D. L.vo 626/94.

- Qualifica conseguita

Tecnico prevenzione incendi

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Tecnico abilitato al rilascio di certificazioni inerenti la prevenzione incendi di cui alla Legge 818/84 e ai sensi del D.M. 25 Marzo 1985

- Date (da – a)

05/07/1999

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università degli Studi di Parma - Area delle Scienze – Campus – Parma

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere

- Qualifica conseguita

Ingegnere

- Livello nella classificazione

Iscrizione all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona al n° 1065

nazionale (se pertinente)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Settembre 1992 – 22/04/1999

Università degli Studi di Parma - Area delle Scienze – Campus – Parma

Vedi allegato n. 1

Laurea in Ingegneria Meccanica, discutendo una tesi dal titolo "Caratterizzazione del comportamento di mescole elastomeriche durante prove di usura" - relatore prof. G. Nicoletto, con la Votazione finale di 101/110.

Laurea quinquennale

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Settembre 1987 - Luglio 1992

Liceo Scientifico "G. Aselli" – Via Palestro, 31 - Cremona

Materie scientifiche, umanistiche, matematica, fisica, lingua straniera, informatica.

Diploma di Maturità Scientifica, con la votazione di 56/60

Maturità Scientifica

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO

BUONO

DISCRETA

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Buone capacità e competenze relazionali conseguite nel corso degli studi universitari e durante le esperienze lavorative attraverso la partecipazione a lavori di gruppo, per la realizzazione di progetti assegnati.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Coordinamento di 15 persone come responsabile del Servizio Patrimonio Tecnologie e Impianti dell'A.S.L. della Provincia di Mantova.

Coordinamento di 12 persone come responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale P.O. Desenzano-Lonato dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano.

Coordinamento di 10 persone come responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale P.O. Manerbio/Leno dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche,

Ottima conoscenza dell'uso del PC.

Programmi utilizzati: AutoCad, Microsoft Office (Word, Excel, Outlook, Power Point), Internet e Posta Elettronica.

macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE /
ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE /
*Competenze non precedentemente
indicate.*

PATENTE O PATENTI Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI Interessi: sport, cinema, lettura, musica.

ALLEGATI COPIA LIBRETTO UNIVERSITARIO (ALL. 1)

Autorizza ai sensi della Legge 196/2003, successive modifiche, integrazioni e regolamenti di attuazione, ad utilizzare i dati anagrafici ed ogni altro dato fornito o prodotto con questo CV.

CREMONA, 11/10/2016

F.TO MATTEO MARCOTTI
